

INCONTRO DI STUDIO

IL CODICE DEL TERZO SETTORE
D. LGS. 117/2017

EVENTO PROMOSSO DALLA

COMMISSIONE DI STUDIO "TERZO SETTORE" ODCEC PESCARA

PESCARA, 6 APRILE 2018 ORE 15 - 19



Le agevolazioni finanziarie al Terzo Settore

a cura di:

Dr.ssa Sabina D'Intino

Dr.ssa Alessandra Furno



AGEVOLAZIONI artt 67-78 d.lgs 117/2017



- Misure di sostegno economico:
- Accesso al credito privilegiato (art-67);
- Crediti in privilegio (art.68)
- Accesso al Fondo Sociale Europeo (art.69)
- Concessione gratuita di beni mobili e immobili e agevolazioni su locali in uso (artt.70-71)



- Agevolazioni finanziarie:
- Fondo per il finanziamento di progetti e attività (artt. 72-75)
- Titoli di solidarietà (art.77)
- Social Lending (art. 78)



Art. 67 Accesso al credito agevolato

Possibilità di beneficiare di forme di agevolazione creditizia o di garanzie **a favore di APS e ODV** che svolgono la loro attività sulla base di progetti o svolgono servizi di interesse generale in convenzioni con P.A. (ex art.24 L.383/2000 comma 1, prevedeva solo per enti cooperativi e loro consorzi)

Art. 68 Crediti in privilegio

I crediti delle **ODV** e APS hanno <u>privilegio generale sui beni mobili del debitore</u>. Tali crediti sono collocati nell'ordine dei privilegi subito dopo I crediti maturati dai lavoratori (art.2777 C.C) (ex art. 24 L.383/2000 commi 2-3, prevedeva solo per APS)



Presunzione di meritevolezza

Art. 69 Accesso al Fondo Sociale Europeo

Lo Stato, le Regioni e le Province devono promuovere l'accesso **a tutti gli enti del Terzo Settore** ai fondi dell'Unione europea, in particolare a quelli del Fondo Sociale Europeo, in virtù del ruolo riconosciuto a livello comunitario. (ex art. 28 L.383/2000 solo per APS e ODV)



Art. 70 Concessione temporanea gratuita di beni mobili e immobili

In occasioni di particolari manifestazioni e iniziative, Stato, Regioni, Province e gli enti locali possono concedere temporaneamente in uso, <u>a titolo gratuito</u>, propri beni mobili e immobili **a tutti gli enti del Terzo Settore.**

In tali occasioni è altresì prevista la possibilità di somministrare alimenti e bevande, <u>senza la necessità di particolari requisiti professionali e senza le autorizzazioni normalmente richieste</u>, previa presentazione della sola SCIA al Comune. (ex art. 31L.383/2000 commi 1-2, prevista solo per APS e ODV)

Art. 71 Utilizzo agevolato di locali senza cambio di destinazione d'uso

Le sedi degli ETS, ad eccezione delle Imprese Sociali, e i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, sono compatibili con <u>tutte le destinazioni d'uso indipendentemente dalla destinazione urbanistica dei locali (ex art. 32 L.383/2000 <u>comma 4</u>, previsto solo per APS)</u>



Le attività non devono avere carattere produttivo ma esclusivamente istituzionale



Art. 71 c.2-3 Locali concessi in comodato da Stato, Regioni, Province e enti locali

Beni mobili e immobili non utilizzati per fini istituzionali (comma 1)

Beni culturali immobili che richiedono interventi di restauro (comma 2)

Durata massima 30 anni;

L'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cure e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari per mantenere la funzionalità dell'immobile.

L'ente concessionario, paga un canone agevolato, determinato dalle amministrazioni; s'impegna alla riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di restauro, recupero e ristrutturazione a sue spese; Dal canone di concessione verranno detratte le spese sostenute per tali interventi nel limite massimo del canone stesso;

Durata massima 50 anni;

Art. 72-75 Fondo per il finanziamento di progetti e attività degli ETS

Nuovo strumento finanziario

RATIO



Sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, anche attraverso reti associative, per progetti di ODV, APS e fondazioni iscritte al RUNTS:

FINALITA



- Sostegno attività ODV
- Sostegno attività APS
- Contributi per acquisto autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali.

OPERATIVITA



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali determina annualmente con proprio atto di indirizzo gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;





Risorse provenienti dal Fondo nazionale politiche sociali

(a decorrere dal 2017)

Apposito capitolo di spesa iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro nel programma "Terzo settore e Responsabilità Sociale delle Imprese e delle organizzazioni" (art. 73 d.lgs. 117/2017)



Nuove Risorse D.Lgs 117/2017 Fondo Enti Terzo Settore



Prima sezione del Fondo <u>a carattere rotativo</u> (art.9 comma1 lett.g) della L.106/2016)

Seconda sezione del Fondo (art.72 d.lgs.117/2017

Atti normativi adottati nel 2017 per il Fondo Terzo Settore



- 13 NOVEMBRE 2017 Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro
- "Individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili con il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel TS e con le altre risorse finanziarie destinate al sostegno degli enti del TS"
- 14 NOVEMBRE 2017 Decreto direttoriale n.326/2017 del Ministero del Lavoro
- Avviso n.1/2017 anno 2017 "Disciplina criteri di selezione e valutazione, modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, procedure di avvio, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati indicati nell'Atto di indirizzo"
- 16 NOVEMBRE 2017 Decreto del Ministro del Lavoro
- "Definizione della disciplina per la fruizione dei contributi destinati alle organizzazioni di volontariato per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali"
- DICEMBRE 2017 Accordi di programma con le Regioni e le Province autonome
- Sostegno delle attività di ODV e APS operanti a livello territoriale attraverso le risorse del Fondo progetti del TS





OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO:

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura;
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze;
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza;
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità;
- Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza

Quadro finanziario riepilogativo Fondo



Governo Italiano



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Home / Stampa e media / Comunicati / Più di 91 milioni per l'innovazione sociale del Terzo Settore

Più di 91 milioni per l'innovazione sociale del Terzo Settore

16 novembre 2017

Bobba: la riforma del Terzo Settore entra pienamente nella fase di attuazione

Terzo settore: approvati 78 progetti, non assegnato un quarto dei fondi

Sui 44,8 milioni di euro disponibili con il bando di dicembre per iniziative di rilevanza nazionale il residuo è di 11 mln. Utilizzata per la prima volta la nuova classificazione delle attività di interesse generale. Si attendono i bandi dei 26 milioni per progetti regionali

di Lara Esposito

23 Gennaio 2018

- ■rilevanza nazionale €45milioni ca
- ■rilevanza locale €26 milioni ca.
- fondo rotativo €10 milioni ca.
- autoambulanze e autoveicoli sanitari €7.5milioni ca

■ aps x disabili e svantaggiati €2,5 milioni ca.



Art.76 Contributo per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali



ODV per acquisti propri;

FONDAZIONI per donazioni a strutture sanitarie pubbliche;



Acquisto o acquisizione mediante leasing



Autoambulanze e rispettivi allestimenti;

Autoveicoli per attività sanitarie immatricolati ad uso speciale e rispettivi allestimenti; Beni strumentali utilizzati direttamente ed esclusivamente per le attività di interesse generale, che non sono suscettibili di diverse utilizzazioni senza radicali trasformazioni; Beni acquistati da Fondazioni da donare a Strutture Sanitarie pubbliche



Vincolo 5 anni per cessione o vendita del bene oggetto del contributo ed utilizzo esclusivo del bene da parte dei diretti beneficiari e per le attività di interesse generale;

E' consentita la vendita o la cessione, prima dei 5 anni, solo ad altre ODV iscritte al RUNTS e previo consenso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Art.77 I titoli di solidarietà

Nuovo strumento finanziario

Sono titoli di solidarietà le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonchè i certificati di deposito emessi dagli Istituti di credito, al fine di favorire il finanziamento e sostenere le attività istituzionali svolte dagli ETS, non commerciali, iscritti al RUNTS.

OBBLIGAZIONI

- NON subordinate, NON convertibili, NON scambiabili
- Scadenza non inferiore a 36 mesi;
- Sono nominativi/portatore;

CERTIFICATI DI DEPOSITO

- Titoli individuali;
- Scadenza non inferiore a 12 mesi;
- Interessi con periodicità almeno annuale;
- Tasso di interesse almeno pari al maggiore tra il tasso di rendimento lordo annuo delle obbligazioni o certificati di deposito analoghi dell'emittente e il tasso annuo lordo dei titoli di stato con vita residuale simile.



Impegni degli emittenti

Possono erogare una liberalità, di importo commisurato all'ammontare nominale dei titoli collocati, ad uno o più ETS ritenute meritevoli sulla base dei progetti predisposti;



- Nel caso di liberalità **almeno pari al 60%**, agli emittenti spetta <u>un</u> <u>credito d'imposta del 50%</u>
- Devono destinare l'intera raccolta effettuata, al netto di eventuali liberalità, ad impieghi a favore di ETS per garantire il sostegno finanziario delle loro iniziative istituzionali;
- Devono comunicare al Ministero del Lavoro entro il 31/03 di ogni anno, l'ammontare di emissioni, eventuali liberalità, importi dei finanziamenti erogati e le relative iniziative.

Vantaggi dei titoli di solidarietà



SOTTOSCRITTORI

- Gli interessi/proventi sono soggetti al regime fiscale previsto per i titoli di Stato (12,50%);
- I titoli non rilevano ai fini della determinazione dell'imposta di bollo dovuta per le comunicazioni relative ai depositi titoli e interessi;
- I titoli non concorrono alla formazione dell'attivo ereditario ai fini dell'imposta di successione;
- Gli investitori partecipano alla realizzazione di un progetto sociale.

EMITTENTI

- Eventuale credito d'imposta del 50% delle liberalità erogate (se liberalità almeno pari al 60% della raccolta);
- Esenzione per l'emissione dei titoli di solidarietà dei contributi Consob;
- Oltre a fare business, hanno un ritorno in termine di immagine;



Art.78 II Social Lending

(prestito sociale)

Nuovo strumento finanziario

E' una forma di prestito finanziario tra privati *c.d peer to peer lending* (prestito da pari a pari) che avviene su apposite piattaforme d'incontro online e senza necessità di prestare garanzie a protezione del prestatore.



l'obiettivo è quello di mettere in relazione soggetti interessati a prestare denaro con altri che necessitano di risorse finanziarie

Canale alternativo al credito e più favorevole per entrambe le parti, in quanto si pagano o si percepiscono interessi più vantaggiosi rispetto a quelli offerti dagli istituti di credito (mancano i costi di intermediazione);



Come funziona il Social Lending

<u>Intermediario</u>

(gestore portale)

richiedente

Redistribuisce la rata tra i prestatori

Restituisce il prestito con rata mensile

Commissione al momento dell'erogazione



commissioni per il servizio annualmente in % agli importi e agli interessi

N.B. solo l'intermediario conosce le identità reali dei prestatori e del richiedente (che si conoscono tra loro solo tramite nickname)

in caso di morosità

in caso di fallimento dell'intermediario

l'intermediario attiva i programmi di recupero credito a nome di tutti i prestatori coinvolti

il denaro del prestatore è protetto dalle azioni dei creditori dell'azienda stessa e la restituzione delle rate proseguirà a cura della procedura fallimentare



Fiscalità del Social Lending

I soggetti gestori dei portali on-line dovranno operare <u>una ritenuta alla</u> <u>fonte a titolo di imposta</u>, con l'aliquota prevista per i Titoli di stato (12,5%) sugli importi percepiti a titolo di remunerazione dai soggetti che prestano fondi;

Per i soggetti che non svolgono attività di impresa, gli importi percepiti attraverso i portali costituiscono <u>redditi di capitale</u>.

Attualmente, tra gli investitori di queste piattaforme non ci sono più solo privati:



Da P2P si è andata evolvendo verso forme P2B